

## INFORMAZIONI SUI PRODOTTI CHE PROMUOVONO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Il Gruppo Unipol, nell'ambito di un impegno quasi trentennale di attenzione ai temi sociali e ambientali, nel settore degli investimenti ha adottato fin dal 2012 una metodologia trasparente volta al presidio dei temi e dei rischi ESG (Environmental, Social, Governance). Nel 2017 il Gruppo Unipol ha aderito agli UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investment), che rappresentano gli standard più autorevoli nell'ambito della finanza sostenibile, e nel 2019 ha pubblicato le proprie "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" (le "Linee Guida") con cui ha definito pubblicamente in proprio impegno nell'integrare i fattori ESG nell'analisi degli investimenti e nel relativo processo decisionale, nei criteri di selezione degli emittenti e nella gestione degli investimenti stessi.

Il prodotto di investimento assicurativo **UnipolSai Investimento MixSostenibile** (di seguito anche "MixSostenibile") rappresenta un ulteriore passo nell'impegno volto a promuovere una crescita sostenibile nel lungo periodo, inclusiva e rispettosa dell'ambiente. UnipolSai Investimento MixSostenibile è una soluzione assicurativa vita multiramo, collegata alla Gestione Separata "Gestione Speciale LAVORO" (la "Gestione Separata") e al Fondo interno ESG UnipolSai (il "Fondo interno"). La ripartizione dell'investimento in MixSostenibile relativamente ai premi versati è effettuata per il 60% nella Gestione Separata e per il rimanente 40% nel Fondo interno.

MixSostenibile promuove, tra le altre, caratteristiche sociali e ambientali, attraverso entrambi i propri sottostanti. Le caratteristiche promosse da questo prodotto consistono nell'investire in **aziende e Paesi che rispettano l'ambiente e le persone**, valutando il comportamento degli emittenti attraverso rating specifici sulle dimensioni ambientale, sociale e di buon governo societario.

Nella storica Gestione Separata "Gestione Speciale LAVORO" sono infatti integrati anche i fattori ESG nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti diretti, mentre il nuovo Fondo interno ESG UnipolSai è stato istituito appositamente ed adotta uno stile di gestione flessibile teso a selezionare gli strumenti finanziari con le migliori prospettive di rendimento, ponderate per il rischio, che soddisfino i criteri di selezione rivolti ad una valutazione della responsabilità ESG.

Con riferimento sia agli investimenti diretti sottostanti alla Gestione Separata, sia al Fondo interno è stato adottato un approccio sistematico agli investimenti ESG in considerazione di criteri basati sulle disposizioni in materia, ancora in completamento e soggette a possibili future evoluzioni.

L'utilizzo dei fattori ESG nel processo di investimento favorisce una gestione efficiente degli elementi di rischio del portafoglio, anche in contesti caratterizzati da elevata volatilità. I fattori ESG rappresentano aspetti di rilievo da considerare, sia nell'ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore rispondendo alle istanze sociali e ambientali maggiormente rilevanti; l'inclusione proattiva di questi fattori nel processo di investimento favorisce il raggiungimento di rendimenti finanziari a lungo termine adeguati al rischio.

L'integrazione dei fattori ESG è presidiata attraverso il supporto di un consulente specializzato, che analizza costantemente gli emittenti e gli strumenti finanziari sottostanti al prodotto per verificare che rispettino gli standard ambientali, sociali e di governance con riferimento alle **norme e agli standard internazionali riconosciuti**, in coerenza con le "Linee Guida" per la Gestione Separata e con quanto previsto in materia dal rispettivo Regolamento per il Fondo interno.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Il metodo di selezione degli investimenti diretti sottostanti alla Gestione Separata avviene in base al rating ESG assegnato agli emittenti che, se ritenuto insoddisfacente, comporta l'esclusione dell'emittente stesso; la metodologia di analisi tiene conto anche del possibile coinvolgimento in situazioni controverse legate agli aspetti ambientali, sociali e di governance. Risultano escluse in questo modo le aziende che mostrano una scarsa attitudine strategica a lungo termine, una gestione operativa debole e un contributo inefficace o negativo alla società e all'ambiente.

Per la selezione delle imprese nelle quali investire sono tenuti in considerazione elementi di tipo ambientale quali la presenza di una strategia e di una politica di gestione che tenga in considerazione l'impatto ambientale dei propri processi produttivi; di tipo sociale, come la qualità delle relazioni instaurate tra l'impresa e tutti i suoi stakeholder; di governance (struttura organizzativa, posizionamento di mercato, situazione regolamentare e politica dei Paesi nei quali l'impresa opera). Per quanto riguarda gli emittenti vengono esclusi gli investimenti in società che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in violazioni dei diritti umani e dei lavoratori, sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali, utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business. Sono inoltre previste specifiche esclusioni settoriali, riguardanti gli emittenti che producono armi non convenzionali, che sono coinvolti nel gioco d'azzardo, che sono coinvolti nella estrazione di carbone o nella generazione di energia da carbone termico.

Le analisi sono effettuate sulla base di una serie di fonti affidabili e pubblicamente disponibili, per creare un approccio trasferibile, equo e verificabile, utilizzando ove possibile informazioni oggettive facilmente misurabili e quantificabili. Tra le fonti utilizzate per l'analisi vi sono diversi tipi di rendicontazione messi a disposizione dalle aziende, dati forniti dalle autorità di regolamentazione dei Paesi dove le aziende operano, media e servizi di news, contenuti forniti da organizzazioni non profit nazionali e internazionali.

Anche l'ammissibilità degli emittenti governativi viene effettuata in base al rating ESG attribuito, escludendo i Governi che non sono conformi a numerosi trattati e convenzioni che rappresentano gli standard internazionali maggiormente riconosciuti nelle aree ambientale, sociale e di governance.

Con riferimento ai Paesi emittenti sono tenuti in considerazione elementi di tipo ambientale (ratifica delle principali convenzioni in materia di tutela ambientale), sociale (ratifica delle principali convenzioni in materia di rispetto dei Diritti dell'Uomo e dei Diritti dei Lavoratori) e di governance (valutazione del contesto istituzionale del Paese in termini di presenza di istituzioni democratiche, libertà economica, livello di corruzione).

Per quanto riguarda gli OICR sottostanti al Fondo interno, essi sono selezionati all'interno di un universo investibile interamente considerato come compatibile al rispetto dei criteri ESG, secondo la valutazione del consulente esterno specializzato in tale attività. La metodologia ha l'obiettivo di garantire che il portafoglio di investimento dei clienti sia coerente con i principi economici, sociali e ambientali richiesti dagli investitori, individuando gli OICR che:

- investono in società che prestano una particolare attenzione al rispetto degli esseri umani e/o dell'ambiente (diritti umani, diritti del lavoro e dell'ambiente);
- investono in società la cui attività può contribuire a migliorare la qualità della vita (ad esempio i fondi "green");
- escludono dai loro investimenti le società operanti in settori considerati controversi;
- escludono dai loro investimenti le società che operano con scarso rispetto della normativa e delle best practice ambientali, sociali e di corporate governance.

Al 30 giugno 2021, gli investimenti diretti sottostanti la Gestione Separata che soddisfano, secondo i suindicati criteri, i criteri ESG promuovendo caratteristiche sociali e ambientali, rappresentano il 91,3% del totale attivi della Gestione Separata stessa. Per quanto riguarda gli OICR sottostanti al Fondo interno, il 100% degli investimenti rispetta i criteri ESG secondo la metodologia sopra descritta.